

# Paradiso hipster così San Frediano è il quartiere più cool

Gli esperti di Lonely Planet lo incoronano come uno dei dieci luoghi che fanno più tendenza al mondo

GERARDO ADINOLFI

BORGO San Frediano in un pomeriggio di fine agosto è una strada stretta, lunga e quasi del tutto vuota. Il rumore di sottofondo è quello dei trolley trasportati dai turisti per raggiungere le case trasformate in bed & breakfast e una delle poche oasi aperte è la salumeria di Paolo Coppini. Lui lavora qui da 25 anni, serve ribollita e formaggi, salumi e polpette toscane: «Sa che Borgo San Frediano è diventato il paradiso degli hipster?». La domanda lo spiazzava, ci pensa: «Hipster? Chi sono? La verità è che qui c'è più vita di sera che di giorno, i residenti stanno scomparendo e così anche le botteghe». Eppure Borgo San Frediano, il rione delle celebri ragazze di Vasco Pratolini, il rione degli antichi mestieri e della verace fiorentinità è stato inserito da Lonely Planet, la celebre guida turistica, nella top 10 dei quartieri più "cool" al mondo del momento. Quelli di tendenza, alla moda, dove è necessario fermarsi almeno una volta se si è in città. Quelli amati dagli hipster: giovani alternativi, anticonformisti, che lo stereotipo vuole con la camicia a quadri, la bicicletta vintage e la barba curata all'estremo. Borgo San Frediano non solo è l'unica località italiana nella lista, ma è anche la prima dell'elenco: dietro l'Oltrarno fiorentino c'è il quartiere Seongsu-dong di Seoul, il The Triangle di Lisbona, Vesterbro a Copenaghen e Business Bay di Dubai.

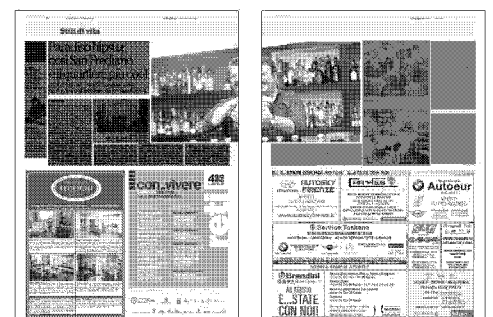
«Il quartiere di San Frediano sta ridando una nuova vita all'Oltrarno», scrive Georgette Juper, esperta locale della guida, blogger e influencer americana che vive a Firenze da 10 anni. Lei ha scelto di incoronare il rione per le sue botteghe artigiane ma soprattutto, appunto, per il «suo fascino di hipster», e per i locali dove i fiorentini «si affollano per provare le pozioni sognate dagli alchimisti di culto». In una strada c'è tutta la doppia anima di San Frediano: di giorno sentiero di botteghe e tradizioni, di sera sera terra promessa degli hipster per i suoi locali "metropolitani" con arredamenti "riciclati", per i drink a basso costo e la sensazione, mentre si parla e si beve, di es-

sere in una pagina della storia di Firenze. La guida cita ad esempio il locale Gesto, dove «gli interni d'epoca recuperati e riutilizzati si fondono con i piatti in stila tapas» oppure Kawaii, il primo "sake bar" in Italia. E ancora il "Mad Souls & Spirits" che Lonely considera: «Il miglior cocktail bar in città». Arredamento minimal, quasi industriale, drink originali con prezzi non da spennaturisti: «Un quartiere è hipster dove c'è uno spirito contemporaneo ma anche di incontro - spiega Georgette - e a San Frediano, a differenza del centro di Firenze invaso dai turisti, c'è ancora la possibilità di un rapporto tra il cliente e il gestore di un locale. Potresti uscire anche da sola, e non sentirti mai in disparte». Così la città si adegua anche alle tendenze del momento: «Il quartiere cambia così come cambia anche il mondo - dice Alfredo Cozzi, titolare dello storico negozio Dolce Emporio - ma San Frediano è ancora l'anima vera della fiorentinità, noi siamo l'ultimo baluardo». Nell'Oltrarno fiorentino in 10 anni gli artigiani sono però diminuiti del 50%, passando da 2000 a 1000. «Ma anche noi ci siamo ancora - dice Cozzi che con il Comitato sta organizzando per il 6 settembre la cena in piazza del Cestello - perché qui c'è un odore diverso rispetto all'altra parte di Firenze. Solo qui i negozianti ti accolgono ancora con il sorriso e ci si saluta quando ci si incontra per strada».

Il quartiere in pochi anni ha però saputo mutare molto velocemente: «Sono nati diversi locali smart e moderni - spiega Julian Biondi, tra i gestori del Mad - che potrebbe-

ro benissimo far parte di un contesto urbano come Berlino o Londra». Borgo San Frediano resta un quartiere ibrido «europeo, turistico ma comunque fiorentino - dice Biondi - la maggior parte dei negozi, ad esempio, ad agosto sono chiusi». Così la strada si divide tra le botteghe artigiane in ferie con la posta lasciata dentro la saracinesca, le storiche trattorie sempre piene e i nuovi nati della ristorazione chiusi a pranzo e presi d'assalto la sera. E poi le case, molte delle quali adattate come affittacamere dai residenti in fuga. Una convivenza che non è sempre pacifica. Nel 2013, ad esempio, un corteo "rumoroso" di artisti di strada, locali e giovani della vita notturna del quartiere scese in strada per difendere la storica libreria "La Cité" posta sotto sequestro per sfioramento dei decibel.

«Sono nati diversi locali che potrebbero benissimo far parte di un contesto urbano come Berlino o Londra»



## IPUNTI

### LA SCELTA

Gli "influencer" sentiti da Lonely Planet hanno selezionato i 10 quartieri più di tendenza del mondo. San Frediano è il primo della lista



### L'INFLUENCER

Georgette Jupe, scrittrice e blogger americana, vive a Firenze da 10 anni. Sui social è conosciuta come "Girl in Florence", ha scritto la recensione di Borgo S. Frediano



### LOCALI E BOTTEGHE

Sopra, il Gesto di Borgo San Frediano: tapas e musica  
Sotto, la Bottega del cuoio in via del Campuccio



### LA MARCIA E IL BARMAN

Sopra, la marcia in difesa della Città nel 2013. A destra, Julian Biondi del Mad (foto Denisova)